

## **Scheda di lettura del Decreto Interministeriale 1° luglio 2022 n. 176 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.**

### **Norme di riferimento**

Il [decreto interministeriale 1° luglio 2022 n. 176](#) è un provvedimento applicativo della [legge 107/15](#) e del [Decreto Legislativo 60/17](#).

In particolare l'art. 1 comma 181 lettera g) prevede che il governo sia autorizzato ad emanare specifico decreto legislativo sulla promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica, attraverso:

- il riequilibrio territoriale e il potenziamento delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (...)
- il potenziamento dei licei musicali, coreutici e artistici promuovendo progettualità e scambi con gli altri Paesi europei;
- l'armonizzazione dei percorsi formativi di tutta la filiera del settore artistico-musicale, con particolare attenzione al percorso pre-accademico dei giovani talenti musicali, anche ai fini dell'accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e all'università;

In applicazione di tale norma è stato emanato il Decreto legislativo 13/04/2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. L'art. 12 prevede che

- ogni istituzione scolastica secondaria di primo grado può attivare, nell'ambito delle ordinarie sezioni, percorsi a indirizzo musicale
- il riequilibrio territoriale sia garantito utilizzando le risorse del contingente dei posti attualmente già destinati ai corsi a indirizzo musicale e l'organico del potenziamento.

A tal fine è previsto uno specifico decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel quale sono definiti:

- a) le indicazioni nazionali per l'inserimento dell'insegnamento dello strumento musicale, in coerenza con le indicazioni relative all'insegnamento della disciplina della musica, tenuto anche conto delle competenze richieste per l'accesso ai licei musicali
- b) gli orari
- c) i criteri per il monitoraggio dei percorsi a indirizzo musicale.

Il decreto 176/22 è pertanto adottato in applicazione dell'art. 12 del D. Lgs 60/17. Contestualmente alla sua entrata in vigore, cessa di produrre effetti il DM 201/99

### **Entrata in vigore**

1° settembre 2023.

Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

### **Disposizioni di carattere generale**

I percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

- costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa
- sono coerenti con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum
- si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento

- costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno
- concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Le istituzioni scolastiche che intendono attivare percorsi a indirizzo musicale si impegnano ad acquisire la disponibilità di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste.

L'Ufficio Scolastico Regionale autorizza i percorsi a indirizzo musicale delle istituzioni scolastiche statali in possesso di tali requisiti

### **Costituzione dei percorsi**

Ogni istituzione scolastica statale può richiedere l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale.

I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del DPR 81/09.<sup>1</sup>

### **Dotazione organica**

Sono attribuite, nell'organico dell'autonomia, per ogni percorso a indirizzo musicale, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso.

### **Classi di concorso**

I docenti di strumento musicale appartengono alla specifica classe di concorso di cui alle tabelle annesse al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, e successive modificazioni.

### **Attività di insegnamento**

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva
- b) teoria e lettura della musica
- c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

### **Orari**

Le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal DPR 89/09, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo. Deve essere in ogni caso garantita la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

### **Iscrizione ai corsi**

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi a indirizzo musicale previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.

La commissione per la prova è presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.

Nel caso di nuova istituzione, la commissione è composta dal Dirigente scolastico o un suo delegato e dai docenti di musica.

### **Organizzazione dei percorsi**

Ogni scuola adotta uno specifico regolamento in cui sono definiti

- a) l'organizzazione oraria dei percorsi;
- b) i posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso;
- c) le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti;

<sup>1</sup> Art. 11. Disposizioni relative all'istruzione secondaria di primo grado

1. Le classi prime delle scuole secondarie di I grado e delle relative sezioni staccate sono costituite, di norma, con non meno di 18 e non più di 27 alunni, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti. Si procede alla formazione di un'unica prima classe quando il numero degli alunni iscritti non supera le 30 unità. Per il solo anno scolastico 2009/2010 restano confermati i limiti massimi di alunni per classe previsti dall'articolo 16 del decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 24 luglio 1998, n. 331, e successive modificazioni, per le istituzioni scolastiche individuate in un apposito piano generale di riqualificazione dell'edilizia scolastica adottato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze.

2. Si costituisce un numero di classi seconde e terze pari a quello delle prime e seconde di provenienza, sempreché il numero medio di alunni per classe sia pari o superiore a 20 unità. In caso contrario, si procede alla ricomposizione delle classi, secondo i criteri indicati nel comma 1.

3. Possono essere costituite classi, per ciascun anno di corso, con un numero di alunni inferiore ai valori minimi stabiliti dai commi 1 e 2 e comunque non al di sotto di 10, nelle scuole e nelle sezioni staccate funzionanti nei comuni montani, nelle piccole isole, nelle aree geografiche abitate da minoranze linguistiche.

4. Nelle scuole e nelle sezioni staccate funzionanti nei comuni montani, nelle piccole isole, nelle aree geografiche abitate da minoranze linguistiche possono essere costituite classi anche con alunni iscritti ad anni di corso diversi, qualora il numero degli alunni obbligati alla frequenza dei tre anni di corso non consenta la formazione di classi distinte. In tale caso gli organi collegiali competenti stabiliscono i criteri di composizione delle classi, che non possono contenere più di 18 alunni e programmano interventi didattici funzionali al particolare modello organizzativo.

- d) le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento;
- e) le modalità di valutazione nel caso in cui le attività sia svolte da più docenti
- f) le modalità di costituzione della commissione esaminatrice;
- g) i criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale,
- h) criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali;
- i) eventuali forme di collaborazione con i Poli ad orientamento artistico e performativo e con enti e soggetti che operano in ambito musicale;
- j) eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del DM 8/11, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva

### **Valutazione degli apprendimenti**

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività di insegnamento siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

### **Esame di Stato**

In sede di esame di Stato il colloquio comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

### **Certificazione delle competenze**

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze prevista dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017

### **Riequilibrio territoriale**

Ciascun Ufficio Scolastico Regionale autorizza l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale, tenendo a riferimento i seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) conversione dei corsi a indirizzo musicale già attivati ai sensi del DM 201/1999 in percorsi ordinamentali a indirizzo musicale;
- b) mantenimento di più percorsi a indirizzo musicale nella stessa istituzione scolastica, ove già presenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, qualora siano rispettati i parametri di costituzione delle classi o dei gruppi di alunne e alunni;
- c) attivazione di un solo percorso musicale per istituzione scolastica richiedente, in caso di nuova istituzione, con precedenza per le richieste di specialità strumentali non presenti o poco diffuse nell'offerta formativa territoriale;
- d) attivazione di percorsi a indirizzo musicale presso istituzioni scolastiche afferenti a bacini provinciali ove tali percorsi non siano già istituiti o siano presenti in numero limitato;
- e) attivazione del percorso a indirizzo musicale presso le istituzioni scolastiche che abbiano valorizzato nell'ultimo triennio nell'ambito dell'offerta formativa l'esercizio della pratica musicale.

### **Monitoraggio**

Ciascun USR

- monitora lo sviluppo dei percorsi a indirizzo musicale
- predisporre ogni due anni un rapporto sintetico per la Direzione Generale per il Personale Scolastico e la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici.

Il rapporto dà conto

- della diffusione delle specialità strumentali, con particolare riferimento a quelle non presenti o poco diffuse nell'offerta formativa territoriale e relative azioni poste in essere per promuovere l'insegnamento di tutti gli strumenti
- dell'attivazione di percorsi a indirizzo musicale presso istituzioni scolastiche afferenti a bacini provinciali ove tali percorsi non siano già istituiti o siano presenti in numero limitato;
- di ogni altro eventuale aspetto meritevole di approfondimento riguardante i percorsi a indirizzo musicale presenti nei territori.

L'attivazione di nuovi percorsi a indirizzo musicale, la distribuzione dell'organico dei posti destinati ai percorsi a indirizzo musicale tra le regioni tiene conto degli esiti di tale monitoraggio e, in particolare, del rapporto tra i percorsi a indirizzo musicale e la popolazione scolastica della scuola secondaria di primo grado.

### **Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale**

Allegate al Decreto vi sono le Indicazioni Nazionali la cui struttura è coerente con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

In particolare si afferma che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento.

Non ci sono indicazioni specifiche per strumento ma per famiglie strumentali:

strumenti ad arco

strumenti a fiato

strumenti a percussione

strumenti a tastiera

strumenti a corde pizzicate

### **Collaborazione con INDIRE**

il Ministero dell'istruzione, si avvale, della collaborazione dell'INDIRE per la documentazione e la raccolta delle buone pratiche delle istituzioni scolastiche, al fine di diffondere soluzioni organizzative e tecniche di eccellenza nei percorsi a indirizzo musicale.

### **Ampliamento dell'offerta formativa**

Le istituzioni scolastiche statali che non abbiano attivato percorsi a indirizzo musicale possono comunque realizzare percorsi di ampliamento dell'offerta musicale mediante l'impiego di docenti titolari sulla classe di concorso di strumento musicale disponibili nell'organico dell'autonomia ovvero promuovendo accordi di rete con altre istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione.

Anche in questo caso le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, sono riportate nella certificazione delle competenze prevista dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

### **Scuole paritarie**

Le istituzioni scolastiche paritarie con corsi di scuola secondaria di primo grado possono chiedere il riconoscimento per lo svolgimento di percorsi a indirizzo musicale garantendo sottogruppi con numero di alunni non superiori a otto.

Le medesime istituzioni possono attivare percorsi di ampliamento dell'offerta musicale nell'ambito della loro autonomia e con i docenti di strumento musicale di cui dispongono

### **Regioni a Statuto speciale e Province autonome di Trento e Bolzano**

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito delle competenze loro attribuite e secondo i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, tenendo a riferimento quanto previsto dal decreto 176/22.